



Suggerimenti sulla lettura, la comprensione e i contenuti: come aiutare i ragazzi a capire il film

Analisi del film

Analizzare un film è come imparare ogni volta una lingua nuova. Infatti si parla di Semiotica del Cinema o di quel dato film. a riguardo di questo Umberto Eco scrive che *“il Cinema, proprio in quanto linguaggio, è un sistema altamente codificato: intenderlo semplicemente come specchio fedele del mondo significa non accorgersi delle forti determinazioni culturali di cui è agente e testimone”*. In netto contrasto con la posizione di Pier Paolo Pasolini, per il quale invece leggere il Cinema equivale a leggere il mondo.

Comunque venga visto, Il Cinema è come tutti le Arti una forma espressiva che intende comunicare qualcosa a senso unico: ovvero non in senso di scambio intercomunicativo, dal film allo spettatore e viceversa, bensì unilateralmente. Ma diversamente dalla lingua parlata, per sua natura intercomunicante, Il Cinema usa per farlo soltanto due dei cinque sensi: la vista e l’udito. Che sono gli unici sensi che oltrepassano la barriera organica per raggiungere il nostro lo più profondo.

Se dovessimo fare un esempio potremmo paragonarlo a un nonno che racconta una storia a suo nipote, e attraverso la storia comunicargli delle esperienze educative. Il Cinema di fatto da quando è nato racconta delle storie, che a prescindere dal Genere ci toccano interiormente facendoci riflettere; stimolando le nostre corde emozionali; le nostre capacità percettive e sensoriali. Lo stesso Eco scriveva che *“Il Cinema è un alto artificio che mira a costruire realtà alternative alla vita vera, che gli provvede solo il materiale grezzo”*. Realtà che possono essere percepite in modo diverso proprio perché ciascuno è soggetto. La qual cosa stimola il confronto, la discussione, l’esposizione e la proposizione.

Per fare questo si potrebbe, ad esempio, innanzitutto chiedere ai discenti di guardare il film con attenzione e tentare alla fine una destrutturazione narrativa, individuando le parti compositive e quelle più salienti estraendone il significato. O quelle (e quello) che maggiormente li ha colpiti e motivandolo.

Marc Vernet destruttura un film in 3 parti principali: il racconto ossia la sinossi, il soggetto o la sceneggiatura. Cioè la trama. Poi la narrazione, ossia l’atto narrativo vero e proprio e il modo in cui il racconto si sviluppa, individuando magari anche quelle che si dicono *sottostorie*, in pratica storie collaterali ma utili allo sviluppo del film. E infine la diegesi, ossia i contenuti propriamente detti (il messaggio) e i contesti (ciò che si vede: panorami, paesaggi, accadimenti, ecc...).

In questo modo il film verrebbe smontato e ricomposto come con i *Lego* dagli allievi in base alle loro percezioni e in base ai loro ordini di importanza e a ciò che li ha colpiti più di altro, spiegandone le ragioni secondo i loro punti di vista, stimolati come in una caccia al tesoro, a ritrovarne il significato.

Da un punto di vista narrativo e della poetica, il docufilm *“Il Bacio Azzurro”* tenendo conto della molteplicità degli argomenti trattati potrebbe essere ravvisato senza alcun dubbio come l’esempio unico più che raro di una *“Cinematografia stilnovista”*, inaugurando un nuovo modo di fare Cinema epurandolo da tecnicismi narratologici e squisitamente volti alla ricerca espressiva, e parlando direttamente all’lo con la semplicità e la purezza del suo linguaggio sull’esempio di un Antoine de Saint-Exupéry. Una sorta di Cinema *“purista”*, se si vuole, ma non inteso nel senso di Le Corbousier bensì più vicino al concetto cinquecentesco e del primissimo Romanticismo europeo sino *all’Art poétique* di Boileau e degli italiani.



Da qui la scelta nel film di inquadrature e carrellate di paesaggi incontaminati e di piccoli borghi piuttosto che di una città. La città moderna e l'uomo che l'abita è dispersiva, distratta, superficiale. Lontana dalla naturalezza ancora viva nei piccoli centri, a diretto contatto con quella Natura del Botticelli, di Debussy, Liszt, di Morricone; e dei pittori naturalisti dell'ottocento. Dove è più semplice parlare con lei e ascoltarla attraverso quel rapporto empatico che porta al Sentire. Oggi il poeta dei nostri giorni che più si è avvicinato a questo modo di parlare al nostro io è stato il cantautore De André, e con lui, tanto a citare, Cohen, Marley, Dylan. E scrittori come ad esempio Catullo e Virgilio e in seguito gli arcadici. E nel recente Prevert, Leopardi, Lorca, Neruda, Pessoa, Pascoli, Ungaretti, Pavese, Wordsworth, Coleridge, Montale e Erry De Luca, tanto per citarne solo alcuni. E registi come Tarkovskij ed Herzog. E movimenti come la New Age.

E come la donna nel *Dolce Stil Novo* e nell'Amor cortese di Cavalcanti, Guinizzelli ed altri, così "Il Bacio Azzurro" corteggia l'elemento fondamentale della Vita, l'Acqua, e la rende protagonista.

Un atto d'Amore, dunque quello del "Il Bacio Azzurro", nei confronti dell'Acqua, riscoprendone la sua dimensione Spirituale. E lo fa nel senso Scolastico: *ogni realtà è realizzazione di una potenzialità*, dicevano le teorie aristotelico-tomistiche. Sarebbe un ottimo allenamento mentale stimolare i ragazzi a cercare i motivi e i protagonisti che nel corso dei secoli hanno portato l'uomo al bisogno ancestrale di ritrovare il suo senso archetipico come parte della Natura, e che portò a profonde riflessioni filosofi come Talete, Platone, Hegel, Bonhoeffer, Kierkegaard, Sartre, Papini, Miguel de Unamuno, ecc...; e fra il '700 e '800 all'insorgere di quel filone diffuso che fu il Grand Tour.

Natura vuol dire Nascere. Vuol, dire secondo Heidegger Luce. E l'Acqua è la madre, ovvero la causa prima di tutte le cose. Mater, infatti trova la sua radice anche con Materia. Una sorta quindi, di rivelazione.

Nel suo esperimento di ritrovare il legame profondo, e fondamentale, fra Poesia e Natura, "Il Bacio Azzurro" nella consapevolezza della difficoltà di unire in una sola opera tematiche diverse come l'Ambiente, l'Inquinamento, la Salvaguardia, L'Acqua, La vita, la Famiglia, le Tradizioni, i Valori fondamentali e la necessità più che mai urgente della denuncia sociale per le impellenti problematiche dell'uomo moderno ha escogitato l'impiego fiabesco dell'impianto narrativo con tutte le parti della fiaba, per rendere semplice e diretto il messaggio e i contenuti. Partendo in primis dal motivo affettivo: il desiderio di famiglia, quello di unione, di *Pax familiae*. E lo fa in modo non cinico, non cruento ma con delicatezza ed empatia assolute. La stessa che caratterizza l'intera opera filmica. In secundis sottolineando l'aspetto mitico del viaggio di apprendimento e di crescita consapevole. E sino al raggiungimento del premio, il piccolo eroe attraversa un mondo fatto di continue scoperte che dal valore delle Tradizioni lo conducono al moderno tecnologico: due viaggi insieme, quello del bambino e quello dell'Acqua, che lo segue di pari passo nella sua crescita come una presenza divina silenziosa. Il film, unico al mondo nel suo genere, e per questo premiato e sostenuto da ONU e Unesco, oltre ad aver ricevuto numerosi riconoscimenti, è un lavoro privo di retorica ed è fruibile per tutte le fasce di età scolastica, dalle primarie alle superiori. Un film che parla dritto al Cuore, ma con dialoghi profondi. Pasolini scrisse "lo sono una forma la cui conoscenza è illusione". Naturalmente con questo non era a lui solo che si rivolgeva ma all'uomo in generale e all'intero mondo materico. La conoscenza della forma in sé è mera illusione. La vera realtà è oltre: nel non visibile. E' lì la Bellezza, la vera realtà. E sta all'uomo volerla scoprire per capire il Senso. L'acqua non è solo materia ma un mistero assoluto, come ci spiegano le persone intervistate nel film. Bisogna andare, invece, al di là della Chimica e della Fisica. Oggi, paradossalmente sembra la Fisica Quantistica, la più complessa delle scienze, che si avvicina di più alla comprensione della semplicità della Vita oltre la materia.

Per concludere, quindi, come spiegare il film ai ragazzi? Quali strumenti dar loro per aiutarli a comprenderlo? Innanzitutto è fondamentale il pre-disporre alla visione per un miglior porsi alla ricezione.

Lo stesso regista definisce la sua opera "stimolante" nell'indurre processi reattivi che intercettino e attivino nuovi processi culturali nei giovani, capaci di coinvolgerli emotivamente. Ed è dalle emozioni, come tutti



sanno, che scaturiscono le riflessioni. Nel film sono le immagini, la storia personale del piccolo eroe; le parole sagge del nonno-aiutante; quell'interrelazione tra uomini e carismi culturali che si chiama Mondo ("Il mondo è un nostro sogno" scriveva Hermann Hesse in accordo con de Unamuno).

È importante che i giovani seggano consapevoli di vedere un film insolito, nuovo: un'avventura fra il reale e il surreale, calati in una Natura che diventa quasi metaluogo: un mondo nel mondo, o forse fuori. Un viaggio di ricerca e di crescita in una dimensione fantastica: con la regina, l'Acqua, e il suo castello: l'acquedotto. Con i suoi cavalieri: il raddomante suo principe, e le sue guardie: l'operaio. Il mago, nonno. E i suoi nemici: l'inquinamento, la violenza che le si fa; l'uso improprio e diseguale. Lei è la regina di tutti, non di chi vuole imbrigliarla e renderla schiava, rendendo schiavi gli uomini. Lei è ricchezza e Libertà, perché dove lei non c'è, c'è povertà. Lei è pura. E se è pura e pulita l'acqua c'è un Ambiente pulito e puro come i panorami del film. E salubre. E se c'è salubrità c'è la Vita. Questo è il messaggio principe che il film intende dare. Ma non soltanto questo.

Sono diversi ad esempio i piani di lettura e i parallelismi individuabili: la mamma di Francesco, donna che come l'acqua -spirito femminile- alla fine riunisce. Così come l'Acqua: che è principio di unità. E dove c'è unità ed eguaglianza c'è Pace ed eguaglianza sociale: il femminile complice.

E c'è il percorso di Francesco, nell'inseguimento del suo Sogno, lungo il quale fa esperienza. E fare esperienza vuol dire crescere. E crescere vuol dire Consapevolezza.

E c'è il viaggio del bimbo, e quello dell'Acqua che come lui cresce, s'arricchisce e diventa fiume. A questo tema si lega quello delle Tradizioni, che nel film non sono per caso, intendendole come fondamentale significante dell'esperienza. E che non cozzano affatto col progresso scientifico, sociale e tecnologico e con la conoscenza ma ne sono le basi. La Vita è un intimo legame fra Passato e Futuro, in quello stretto, breve passaggio che è il presente. Il Tempo presente, in fondo altro non è che un continuo fondersi di un passato e di un futuro appena passato: attimi. Sono le Tradizioni nella loro semplice saggezza che arricchiscono la Speranza verso il Futuro, che diversamente sarebbe vuoto, senza valori ma pieno solo di conflitti. E sono i Valori e i sani Principi che plasmano l'uomo sano nel rispetto della sua "casa", come definisce il Mondo Papa Bergoglio nella sua Enciclica. Rispettare il mondo, salvaguardarlo, curare la propria casa significa rispettare l'uomo. Troppo spesso, oggi, il peggior nemico dell'uomo è l'uomo! Il linguaggio espressivo semplice del film mira dritto al Cuore di quel bambino, e ad esso si rivolge per risvegliare e scuotere la coscienza dell'adulto. Perché al di là di questo nostro guscio siamo una goccia di mare in litri di Anima!

SCHEDA FILM**Titolo:** IL BACIO AZZURRO**Genere:** Lungometraggio, fiaba dur. 76'**Con:** Remo Girone, Sebastiano Somma , Lorenzo d'Agata, Claudio Lippi,
Morgana Forcella, Nicola Pignataro.**Regia:** Pino Tordiglione**Soggetto:** Pino Tordiglione, Fausto Baldassarre**Sceneggiatura:** Alberto Rondalli, Pino Tordiglione, Fortunato Campanile**Direttore della fotografia:** Claudio Collepicollo**Colonna sonora:** Giovanni Lodigiani**Testi:** Amii Stewart**-Presentazione del film**

"Il Bacio Azzurro" è una di quelle storie raccontate lentamente alla fiamma di un camino. Un racconto con pochi personaggi.

L'Acqua è un bene essenziale per la sopravvivenza di ogni forma di Vita e del Pianeta stesso. Si può vivere senza mangiare ma non si può vivere senza bere. Concetti elementari che nella Società moderna sono troppe volte considerati scontati favorendo una ulteriore suddivisione del Mondo.

Il Progetto intende Educare al recupero dell'importanza dell'Acqua come Bene fondamentale di tutti in modo egualitario, attraverso il Rispetto per essa e il significato intrinseco che porta: un messaggio di Pace, di Libertà e di Unione fra i popoli. Sprecarla, inquinarla, possederne il diritto è fonte di lotte e diseguaglianze. *"Il Bacio Azzurro"* è un Progetto cinematografico che porta questo messaggio attraverso il recupero del Valore archetipico dell'Acqua quale Entità Spirituale primigenia e femminile dei popoli antichi di ogni parte del mondo. Non un semplice, freddo elemento chimico, come sino ad oggi considerata, ma riconsegnandole il Suo antico ruolo di vera e propria *Anima Mundi*. ...L'Acqua Coscienza comune!

-Sinossi

Francesco è un ragazzino di 11 anni vispo e curioso. Abita con la mamma e a scuola va con piacere e con profitto. Crescere è questo.

Grazie a un compito scolastico, nonno Angelo accompagna Francesco in un viaggio straordinario di Scoperta e di Consapevolezza: conoscerà il mondo magico dell'Acqua!...

Ne coglierà l'Essenza. E apprenderà che l'Acqua non è solo quel liquido che beviamo meccanicamente, senza chiederci da dove viene. E gli sarà svelato l'arcano Segreto... La Semplicità e la delicata Armonia di un Mondo tanto diverso da quello artificiale che l'uomo si è creato, e ne comprenderà il profondo Significato per la Vita. Ne diverrà egli stesso amico e l'Acqua, riconoscente lo prenderà per mano, viaggiando insieme verso quel Sogno!

L'Acqua non fa altro che interpretare sé stessa, rivelandosi a Francesco, di volta in volta nei paesaggi di una Natura incontaminata; nei ruscelli o nei fiumi...Nei racconti del nonno. Si svolge, si sgomitola rivelandogli la sua Anima. Lei è il lato femminile del Mondo!...E' colei che tutto crea con Amore e che tutto può distruggere con insaziabile crudeltà se violata. È la dea originaria. Il Principio di tutto e il Verso della Vita. È il continuo richiamo dell'uomo; quella da cui veniamo, quella in cui nuotiamo ancor prima di nascere; è l'Archetipo; l'atavico mare in cui ci immergiamo, tornando nel ventre. È il brodo primordiale. È la Grande Madre di ogni

cosa. E come *Femminile*, esige Rispetto, Umiltà. Perché lei è fatta di queste cose! Bisogna esser modesti di fronte a Lei perché in seno suo Ella ci disseta, ci nutre. Ci protegge!

L'acqua è Movimento, Unione, Pace!...Dove c'è Lei non ci sono guerre. Dove c'è Lei l'uomo può scegliere tra il bene e il Male. Tra il Vivere del Suo Amore, o farle guerra! ...Ignaro, in questo caso, di quello che lo aspetta!

-Note di Regia e Struttura Narrativa: il film

"*Il Bacio Azzurro*" nasce con l'ambizione di abbinare entrambi i momenti conoscitivi: Comunicare Emozioni e porgere allo spettatore gli strumenti per apprendere il messaggio. E per ottenere questo ricerca un linguaggio cinematografico diverso e originale. A cominciare dal titolo: "*Il Bacio Azzurro*" è in un verso di Federico Garcia Lorca laddove definisce la pioggia come "*...il bacio azzurro che riceve la terra...il rito primitivo che si rinnova...L'Aurora del frutto...*"

E su questo semplice pensiero, ma così carico di immagine e di forza evocativa comincia, si struttura e si svolge l'intera storia, usando la medesima semplicità semantica che si evince nell'intera impalcatura sintattica del film. L'opera, con ampie panoramiche e lenti movimenti macchina, lascia parlare le immagini, i paesaggi, la Natura e i suoi colori che s'imprimono nell'Anima. Tutte convergenti verso un delicato Unicum armonico, come la composizione di un quadro. L'Acqua, dunque, come la pellicola di un film...Come un acido nucleico che porta con sé impresso un racconto: il Senso della Vita!

Per la sua natura educativa "*Il Bacio Azzurro*" scorre tranquillo nel dialogo. Incede e incide con una costruzione fluida e una Semiologia molto semplice e lineare, quasi discorsiva nel suo lento andare, tuttavia ricca di elementi educativi che si rifanno alla Filosofia, all'Arte e alla Letteratura, alla Spiritualità, alle Religioni. Alla Scienza ufficiale così come all'Antropologia Culturale dei vari popoli.

Lo schema narrativo si rifà alla Fiaba, con i suoi protagonisti e il risultato finale del "premio". ...Il piccolo Francesco che si allontana e intraprende un viaggio per realizzare il suo sogno. L'aiutante/nonno, che lo guiderà in questa sua impresa. La situazione iniziale da risolvere...E la Fata: l'elemento magico e spirituale: l'Acqua!...Questa Creatura così apparentemente fragile, eterea, onirica quasi, del panorama esoterico sin dagli albori della Vita, eppure così carica di Spiritualità e Carattere, aiuterà Francesco a portare a termine la sua impresa, realizzando così la sua Speranza!

Il cattivo antagonista di turno della storia, l'Orco, non è qui un vero e proprio personaggio ma un aspetto situazionale che rivive come sinopia nelle tematiche affrontate. E dunque viene affrancata così anche la dualità Bene/Male.

Per finire, un brevissimo cenno al Montaggio. ...Cocciante, nel suo Musical "*Notre Dame de Paris*" fa dire a Gringoire che "*...La Scrittura è Architettura...*", è quindi Arte.

Il montaggio è dar senso visivo ed è dar corpo, vita, alla narrazione. Ed è in essa, dunque che vive la filosofia del film, del suo contenuto e del pensiero.

"*Il Bacio Azzurro*" è un racconto nel racconto. Due viaggi insieme: quello esistenziale e quello personale. E tutte le parti narrative trovano collante in un montaggio sobrio ed elegante, per essere più diretto e curare invece il contenuto. Rispettando la semplicità del messaggio ma al contempo rafforzandone la capacità di porre lo spettatore in grado di riceverlo, assimilarlo. Elaborarlo...

Per questo vengono in aiuto le voci di autorevoli esponenti internazionali: la scrittrice britannica **LynneMc Taggart**; lo sciamano australiano **Bob Randall**; lo studioso giapponese **Masaru Emoto**, famoso e discusso dalla Scienza ufficiale per i suoi studi sul Coscienza e la Memoria dell'Acqua; l'africana **Sobonfu E. Somè**, portavoce del Ghana; il lappone **Angaagaq** che spiega il significato del Cerchio della Vita; e l'hawaiiano **Maka'ala Yates**. Tutti rappresentanti di popoli che convivono giornalmente con l'Acqua avendo con essa un rapporto Spirituale mai mutato dall'inizio del mondo. Non ultime sono le riflessioni di **Vittorio Sgarbi** sul carattere dell'Acqua.

...Insomma un'opera di "Scultura dell'Anima" che a partire da quelli di testa, continua anche nei titoli di coda, insieme alle musiche suggestive di **Giovanni Lodigiani** e della voce sempre suadente e delicata della grande **Amii Stewart** che, appreso del film e riconoscendogli il grande Valore Culturale, ha scritto e musicato il brano che accompagna i titoli di coda.

- Riconoscimenti-

- Patrocinio Unesco e ONU e da quest'ultimo inserito nel programma "Water for Life" come attività del decennio 2005-2015 rif. ONU
webpage: http://www.un.org/waterforlifedecade/who_has_joined_the_decade_europe.shtml
- Premio speciale Ariano International film Festival 2014
- Premio Speciale OFFICINEMA 2014
- premio speciale 2015 Lagunamovie Grado (GO) Agosto 2015
- premio speciale Green Drop Award 72^a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2015
- primo premio Meta Film Festival 2015
- Premio speciale Ambiente Unesco 2015 -Milano Expo 2015-
- Premio Cavalluccio Marino - Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi Giardini Naxos

Selezionato fuori concorso da:

- Capri Hollywood Film Festival dic. 2014
- Los Angeles Italian Art Film Festival Los Angeles febb. 2015
- Giffoni Film Festival 2018 - Sezione Masterclass Green

La stampa parla del film

consultare siti web:

www.ilbacioazzurro.com

<http://www.ilbacioazzurro.com/press-tv/>

<http://www.ilbacioazzurro.com/press/>

<https://www.facebook.com/pages/Film-in-produzione-Il-Bacio-Azzurro/245341148937848?ref=hl>

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Per le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado

- In essa tutto si scioglie: Riflessioni sul perché l'acqua è incolore e insapore.
- Nel film "Il Bacio Azzurro" il nonno chiede a Francesco quale sia secondo lui il colore dell'acqua. Perché l'acqua ha il colore dell'Anima?
- Conoscere i luoghi del film: itinerario storico-geografico sull'Irpinia e il Sannio
- Ci sono alcune inquadrature di lupi nella neve: secondo voi qual è la forza e il carattere di un territorio. Da cosa pensate possano essere rappresentati?
- Ad un certo punto del film, il nonno conduce Francesco a conoscere l'uomo che ascolta l'acqua. Le vie e i paesaggi d'acqua: differenze fra paesaggi verdi e i paesaggi marrò. L'importanza dell'acqua per la Vita
- I grandi dicono che l'acqua è fondamentale ma poi la inquinano: perché è necessario non sprecarla e rispettare l'acqua?
- Masaru Emoto e il carattere dell'acqua. Nel film Nonno Angelo chiama per nome le sorgenti. Perché?
- Noi e l'acqua: perché il nonno dice a Francesco che siamo fatti d'acqua? Riflettere sulla presenza dell'acqua intorno a noi
- Secondo voi l'acqua unisce o divide?
- Cosa pensate ci sia in comune fra l'acqua e Francesco e la sua storia?
- Nel film viene intervistata Sobonfu E. Somè, portavoce del Ghana. Se l'acqua è così importante per l'uomo e per la Vita di tutti gli esseri viventi; e simbolo di unione e di Pace, perché allora si fanno le guerre?
- Perché il film s'intitola "Il Bacio Azzurro"? E perché proprio questo colore, secondo voi?
- Francesco guarda un vecchio filmato e si commuove. Il nonno gli spiega cosa sono le lacrime e i ricordi. Cosa fa soffrire Francesco? Qual è il suo desiderio?
- Perché a un certo punto nonno Angelo fa quello strano rito sulla testa di Francesco? Chi è Maria Longa nominata nella scena del pozzo?
- Nella seconda parte del film il nonno conduce Francesco a visitare un museo e poi le grosse condotte d'acqua di Solopaca. Ma anche lui si commuove. Perché?
- Quanto è importante lo stare insieme e il rispetto reciproco?
- Perché all'inizio del film lo sciamano australiano Bob Randall si rivolge al cielo e fa una preghiera all'acqua?

ITINERARI DIDATTICI

- Conosciamoci: il contatto sensoriale con l'acqua. Sensazioni e suggestioni ai cinque sensi. Descrivere quello che si prova toccando, bevendo e guardando l'acqua
- Salve, sono il signor Ossigeno...Piacere, io mi chiamo Idrogeno. Alla scoperta della composizione dell'acqua e delle sue caratteristiche uniche
- Disegnare l'acqua. Stimolo ludico all'immaginazione e alla parola
- Riflessioni sull'uso dell'acqua nel corso dei secoli sino ad oggi

- Lo Spirito che non si vede: l'acqua come una mamma. Viaggio all'interno della Terra, alla scoperta dell'acqua che c'è ma non si vede
- Giochiamo con lei. La nostra Amica acqua: osservare le forme dell'acqua in recipienti diversi e il suono che emette. Cosa sono quei cerchi? Riflessioni sul tema ascoltando l'intervista nel film al rappresentante lapponese Angaagaq
- L'Universalità dell'acqua. Le rocce viventi della Romania: sperimentare in classe che anche per alcuni minerali l'acqua è importante per crescere
- Cosa sono le nuvole? Il ciclo dell'acqua e i suoi cambiamenti di stato. Descrivere la differenza fra nuvole, pioggia e neve
- Dopo aver visto la scena in cui Francesco gioca con gli amici alla grossa fontana del paese, stimolare alla riflessione sull'acqua come strumento creativo
- Osservare e descrivere le differenze fra sorgente, rigagnolo, ruscello, torrente e fiume
- L'importanza dell'Acqua per lo Spirito: ricerche su poesie, filastrocche, musiche, dipinti, racconti e altre forme d'Arte che parlano dell'acqua. Riportare le proprie osservazioni e riflessioni
- Cos'è un Acquedotto? Dai romani a noi: come arriva l'acqua nelle nostre case. Breve ricerca e schema del viaggio dell'acqua sino a noi
- Quanto sono importanti le tradizioni? Stimolare alla ricerca di storie, tradizioni e leggende nella propria famiglia
- In classe analizzare diversi tipi di inquinamento dell'acqua e descriverne le sensazioni. Stimolo alla proposta di soluzioni contro l'inquinamento
- Perché secondo voi è meglio un'acqua pulita e limpida che una sporca e inquinata?
- L'uomo e la Natura: Discussione sui Valori. Cosa rappresenta l'acqua per noi? Stimoli all'immaginazione e alla rappresentazione dell'acqua

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Per le Scuole Secondarie di Secondo Grado

- Nel film Francesco è impegnato a un certo punto a guardare un filmato sulla questione dell'inquinamento e la scarsità delle risorse idriche sempre più in aumento, in particolare nelle zone più povere del mondo. Sulla scorta delle notizie al centro sempre più spesso di dibattiti, pubblicazioni e trasmissioni tv, secondo il vostro punto di vista quanto influisce l'attività umana selvaggia sulla pauperizzazione dell'acqua? E perché?
- Nel documentario che il protagonista guarda vengono ripresi pesci privi di vita, rigagnoli torbidi e ragazzini festosi accanto a pozzi d'acqua pulita. Perché sono così felici?
- Fin che l'acqua scorre, riflette fra sé il piccolo protagonista: un fiume come la Linea del Tempo. L'uso non alimentare dell'acqua.
- Di quale prestigioso premio parla Angelo al nipote durante la visita al grande serbatoio di Solopaca?
- Chi inquina l'acqua, inquina la sua Anima. Eppure non si stancano di inquinare e di sversare!...
- Come funziona un Acquedotto?
- Aquae, la chiamavano i latini, volendone sottolineare il suo mistero e il suo aspetto divino. Alle falde del Roraima vivono popolazioni longeve e sane dove l'acqua ha un ruolo fondamentale. Cosa hanno in comune le riflessioni degli antichi filosofi a cominciare da Talete, con le osservazioni di Masaru Emoto, Lynne Mc Taggart e le dichiarazioni di Maka'ala Yates?
- Oggi molti studi scientifici seri in tutto il mondo ed eminenti fisici, chimici e Premi Nobel come Luc Montagnier tendono a confermare le osservazioni di Masaru Emoto e dei suoi collaboratori sulle peculiari caratteristiche dell'acqua, che ne fanno una molecola unica ma inspiegabilmente sconosciuta, il che ne accentua il suo antico segreto e i risvolti magici e spirituali.
- La Forza unificatrice dell'acqua. Da sempre e indistintamente; in tutte le Religioni e in tutte le Culture del mondo l'acqua è vista come elemento femminile e divino. Come se questo liquido dalla notte dei tempi portasse in sé un messaggio di Pace, a testimoniare che il mondo è un solo Organismo e una sola Anima.
- Mitologia dell'Acqua e gli studi di Joseph Campbell. Spunti per una riflessione.
- Paesaggi d'acqua. Il film è pieno di campi lunghi e di panoramiche sottolineate da lenti movimenti macchina, che lasciano godere di territori oggi sempre più rari e che domani potrebbero diventare solo un ricordo. Quasi un monito per l'Umanità. Secondo voi l'elemento acqua influisce e quanto sulla storia geologica e sociale di un territorio?
- Dighe, alluvioni, slavine, smottamenti, frane, Regi Lagni. Quando l'acqua diventa matrigna. Colpa dell'uomo o colpa della Natura? Sulla scorta di quanto è successo ultimamente nel Centro Italia e a Firenze, e come succede sempre più spesso nelle aree tropicali del mondo, riflettere sull'influenza dell'attività umana e di una Geopolitica poco attenta alle reazioni della Natura.
- Il diritto a Sognare. La Pace nell'Acqua. Cosa fare per salvare l'Acqua?
- Nel musical "Notre Dames de Paris" Cocciante fa dire a Gringoire che l'Acqua è Scrittura e Architettura. Tutto ciò che vediamo, osserviamo e quel che gli occhi trasmettono dentro di noi è costruito dagli elementi, e in particolare dall'acqua. Noi siamo d'acqua, siamo acqua. Siamo circondati dall'acqua in

tutte le sue forme. L'acqua, come il vento, è uno scultore, un artigiano che crea.

- Panta Rei: tutto scorre. Il Cinema e l'acqua
- L'immagine e il Simbolismo dell'Acqua da L'Atalante (1934) di Jean Vigo a Il bacio Azzurro (2015) di Pino Tordiglione

ITINERARI DIDATTICI

- Il ciclo naturale dell'acqua assicura che la sua percentuale totale si mantenga sempre costante. E così è stato dall'inizio, sino a solo pochi decenni fa. Negli ultimi anni si assiste, al contrario, a una riduzione esponenziale dell'acqua totale in contrapposizione all'aumento sempre più massiccio del cosiddetto "trashing world", ovvero un mondo sempre più soffocato dalla spazzatura. Con il supporto di documentazione fotografica e di documentari sul tema, provate a calarvi in quelle realtà e a descrivere le suggestioni e le sensazioni che esse vi stimolano.
- Immaginare e raccontare in un compito la storia futuristica di uomini in un mondo spietato privo di risorse idriche adeguate, invaso dal deserto e dai rifiuti. Quali soluzioni secondo voi sapranno trovare quegli uomini per salvare sé stessi e il mondo da una morte certa del pianeta? E spiegate perché secondo voi quelle sono le soluzioni giuste. Confronto in classe.
- L'Unesco avverte che nei prossimi anni il volume globale dell'acqua si ridurrà del 33%, mentre l'Onu calcola che il 20% della popolazione mondiale non ha accesso all'acqua potabile; il 4% non ne ha a sufficienza per le pratiche quotidiane e che nel mondo ogni anno muoiono 2.200.000 persone a causa di malattie legate all'inquinamento dell'acqua e alla sua scarsità. Con un numero tendenzialmente in aumento, con l'aumentare della desertificazione.
C'è forse una regia in tutto questo? Come invertire la drammatica tendenza? Stimolare gli allievi a proporre soluzioni globali.
- Alla ricerca dei verbi dell'acqua: scoprire, conoscere, comunicare, costruire, trasportare, spostare, spostarsi, muovere, riscaldare, riscaldarsi,...
- Ovunque nel Meridione del mondo, ma in particolare in fasce dell'America del Sud, pur considerando la ricchezza di sorgenti e di bacini di rifornimento, sono in atto delle vere e proprie guerre per appropriarsi dell'Acqua da parte di pochi potenti, di governi locali, delle multinazionali. Mentre da noi in Italia e in generale al Sud, con una punta sensibile in Sicilia, interi centri sono a tutt'oggi privi di acqua domestica. Quanto conta secondo la vostra opinione, la criminalità, le scelte politiche e l'industria in tutto questo? Cosa sarebbe necessario fare per evitare tutto questo? Riflettere sul concetto di Acqua Diritto di tutti.
- In quale modo una infrastruttura importante e invasiva come un Acquedotto si integra nel territorio e nell'ambiente senza diventare elemento di inquinamento visivo ma al contrario diventare un'opera d'Arte oltre che dell'ingegno umano?
- Confrontare gli antichi sistemi di approvvigionamento idrico e di raccolta con quelli di moderna concezione e analizzarne le differenze.
- Sulla scorta del funzionamento di un moderno sistema di gestione delle acque, proporre una personale idea-progetto di Ciclo Integrale delle Acque che sia compatibile con i principi e le linee guida internazionali contro lo spreco, e nel rispetto del Ciclo naturale dell'Acqua.

- La Coscienza dell'acqua e la Coscienza universale. Come reagisce l'Acqua alle nostre azioni?
- L'acqua e l'origine della Vita. L'acqua e la sua Forza creatrice. L'acqua e la sua Energia. L'acqua e la sua forza distruttrice. Riflessioni.
- L'Acqua è il Principio e l'Uno. Dove tutto comincia e dove tutto ritorna, per ricominciare. Questi concetti di base ne hanno fatto da sempre un elemento fondamentale non solo in Filosofia e nelle Religioni di ogni epoca e popolo, ma anche un elemento essenziale nelle Scienze magiche, esoteriche ed essoteriche. Un elemento carico di Simbolismo per l'Alchimia, il Talmud, la Kabbalah, la Bibbia e i testi orientali.
- Contratti di Fiume e le altre iniziative nazionali e nel mondo. La sola Irpinia e' fra i più grandi e importanti bacini d'Europa e nel mondo, capace di dissetare e servire non solo se stessa ma anche le Regioni e le province confinanti, sino in parte del Molise: l'Acqua come potenziale strumento propulsore per uno Sviluppo sostenibile.
- Oggi si parla tantissimo di Turismo, Eno-Gastronomia, Eccellenze territoriali, Tradizioni. Spesso a sproposito. Ma poco si fa in pratica a suo sostegno. Eppure è l'unica vera Industria ecologica e non inquinante, e una grande risorsa Economica nonché una immensa Ricchezza per una sicura crescita di molti Paesi; soprattutto per l'Italia che ha il maggior numero al mondo di monumenti e di Beni Storici, Archeologici e Paesaggistici. E Crescita vuol dire Indipendenza e Pace.
- Proposta-Progetto. In che modo l'acqua può diventare Booster e Testimonial per lo Sviluppo Turistico di un territorio?
- L'acqua è il più importante elemento necessario affinché a ognuno sia assicurato il diritto umano universale "a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia" (*articolo 25, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*).
- Mikhail Gorbaciov così scrive: "L'acqua, come la Religione e l'Ideologia, ha il potere di muovere milioni di persone. Sin dalla nascita della civiltà umana, i popoli si sono trasferiti in prossimità dell'acqua. Si spostano quando l'acqua è troppo scarsa e quando ce n'è troppa, viaggiano sull'acqua. Scrivono, cantano. Danzano e sognano l'acqua. Combattono per l'acqua; e tutti, in ogni luogo e ogni giorno, ne hanno bisogno. Ne abbiamo bisogno per bere, per cucinare, per lavare, per l'agricoltura, per le industrie, per l'energia, per i trasporti, per i riti, per il divertimento, per la vita. E non siamo soltanto noi esseri umani ad averne bisogno: ogni forma di vita dipende dall'acqua per la propria sopravvivenza".
- Il Fascino dell'acqua. Acqua come fonte di ispirazione e Simbolismo. Come fonte: l'acqua come una donna affascina e prende, cattura il pensiero umano. Il titolo del film "Il Bacio Azzurro", trova spunto da un verso di una famosa poesia di Federico Garcia Lorca. Ma in ogni Evo, dall'Occidente all'Oriente ogni forma d'Arte, dalla Letteratura alla Danza, alla Pittura, alla Musica hanno dedicato opere all'acqua. Ondine, Ninfe, dee. Debussy, Lamartene, Ungaretti, Verlaine, Haendel, Tchaikovskij, Botticelli, Monet, Van Gogh...A quelli moderni come il turco Garip Ay...Alla Musica con l'acqua e alla Pittura sull'Acqua ...Perché l'uomo è così attratto dall'acqua?
- «L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quelle che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente». (Leonardo da Vinci). L'immutabilità del Cambiamento: la danza dell'acqua. Un filmato scientifico fa vedere come onde sonore sono capaci di sollevare l'Acqua e farla muovere a seconda l'intensità del suono.

- L'acqua racconta...di storie mai finite: "Se gli uomini potessero scegliere ogni cosa da soli, per prima cosa vorrei il ritorno del padre" (Telemaco, Odissea, Canto XVI)
- Volendo fare un'analisi semiologica de "Il Bacio Azzurro", nella destrutturazione narratologica del film quali sono, riuscite a individuare gli elementi della fiaba? Quali, secondo voi, i piani di lettura e i contenuti? Quali sono le tematiche affrontate?

Scheda sinottica visione del film “Il Bacio Azzurro”: Questa tavola ha lo scopo di visualizzare in modo schematico le varie fasi dell’unità didattica in relazione alla visione del film.

Fasi dell’unità didattica	Attività proposte	Obiettivi didattici
1. motivazione Prima della visione del film	Brainstorming sul titolo del film.	Formulare ipotesi/esplicitare pre-conoscenze/ analisi parole chiave. Familiarizzare con il contenuto del film e con alcuni elementi.
2. globalità Dopo la visione del film	Confronto fra i gruppi di studenti per associare le immagini ai dialoghi e ricostruire l’ordine originale.	Cercare di ricostruire la sequenza reale del film basandosi solo sul codice visivo. Cercare di ricostruire la sequenza reale dei Dialoghi in base al codice verbale.
3. analisi ¹ Attività di <i>cloze</i> * (da un testo viene tolto un certo numero di parole)	Confronto a gruppi /coppie del cloze con esercizio di abbinamento.	Focus su alcuni elementi lessicali.
4. sintesi	Produzione scritta guidata dalle immagini per la ricostruzione della trama del film in base alle sequenze visionate (lavoro per gruppi).	Riutilizzo degli elementi lessicali analizzati nelle precedenti attività e costruzione di un testo scritto. Interazione fra studenti allo scopo di verificare/confrontare la produzione scritta.
5. riflessione	Analisi globale degli elementi lessicali utilizzati nella ricostruzione della trama. Assegnazione di un’attività di produzione scritta libera/creativa da svolgere individualmente immaginando la continuazione/fine del film.	Riutilizzare gli elementi lessicali in una produzione scritta più creativa. Verificare la memorizzazione di alcuni Elementi lessicali. Verificare che gli studenti abbiano compreso/appreso tali espressioni.
6. valutazione controllo	Griglia di auto valutazione come momento di riflessione metalinguistica.	Sviluppare il senso autocritico e critico degli studenti verso il proprio operato. Sviluppare la capacità di riflessione metalinguistica.

** Si tratta di un esercizio con riempimento di vuoti . Da un testo viene tolto un certo numero di parole. Per completarlo bisogna inserire la parola mancante nello spazio giusto. Se le parole sono date, si scelgono da una lista. E’ un tipo di esercizio molto utile per migliorare la capacità di comprensione e di lettura, per confrontarsi con il lessico ed il suo uso, con termini non noti, con regole grammaticali*

SCHEDA OPERATIVA n. 1

Alunno _____ classe/scuola _____

SCHEDA DI LETTURA FILMICA

Titolo del film:

Regia: _____ Genere: _____ 11 _____

—

Attori principali:

Attori secondari:

Descrivi il tema centrale:

C'è una scena che ti ha particolarmente colpito e perché?

Descrivi il/i protagonista/i:

In quale tempo (quale arco di tempo: giorni, mesi, anni...) e luogo sono narrate le vicende (aderenti alla realtà o alla fantasia) ?

Ti sembra che il film sia trattato in modo: realistico e oggettivo / soggettivo e personale / ironico e umoristico / spettacolare / irrealistico e fantastico.

Esprimi un tuo giudizio (piaciuto/non e spiega perché: film facile /difficile – lungo - noioso – interessante...)

SCHEDA OPERATIVA N. 2

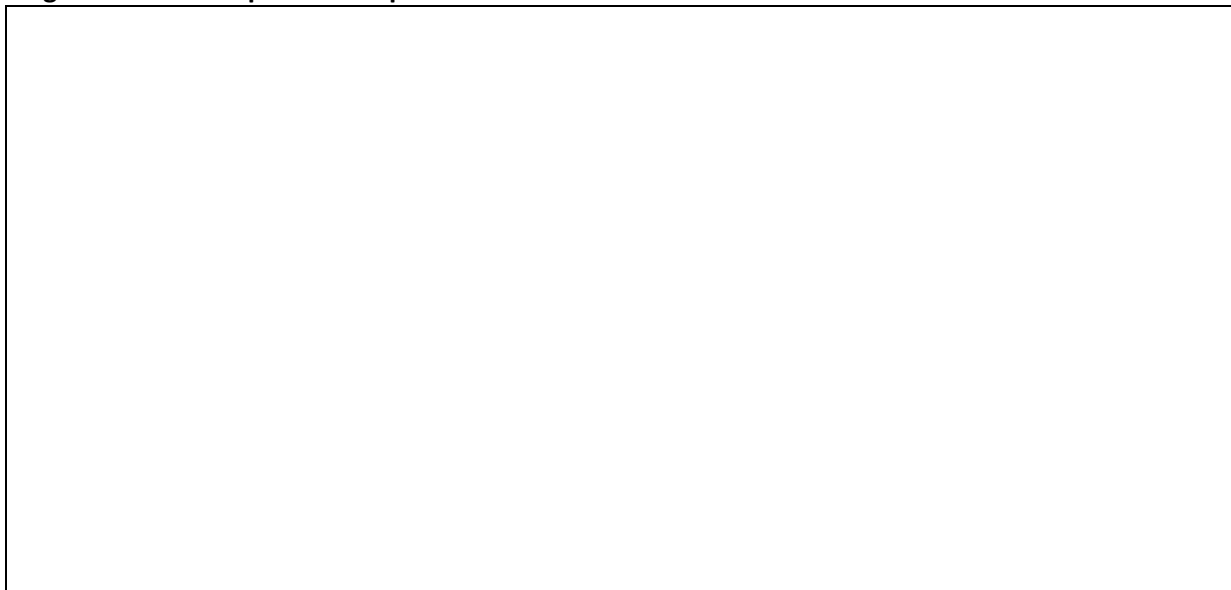
Completa la trama de “Il Bacio Azzurro” con le parole mancanti che trovi qui elencate.

(l’insegnante prepara il lavoro, partendo dalla trama, e poi lo sottopone agli alunni)

Scrivi vicino ad ogni fotogramma delle frasi per spiegare quello che è successo in base alle sequenze del film. Cerca di usare le parole ascoltate nel film. Usa i tempi passati.

<i>fotogramma</i>	1. <i>Un giorno...</i>
<i>fotogramma</i>	2. <i>Allora...</i>
<i>fotogramma</i>	3. <i>Così...</i>
<i>fotogramma</i>	4. <i>In seguito....</i>
<i>fotogramma</i>	5. <i>Alla fine...</i>

Disegna la scena che più ti ha colpito e scrivi la didascalia



Immagina una continuazione e fine del film diversa



SCHEDA OPERATIVA N.3

Questionario 1

“Il Bacio Azzurro” Quale tematica affronta?

Che cosa ti è piaciuto particolarmente del Bacio Azzurro? Perché?

Racconta quali personaggi e quali scene ti hanno colpito particolarmente e quali emozioni hai provato

Il film ti ha fatto pensare ad alcune situazioni tue personali? Racconta...

Cosa ti ha voluto comunicare il film che hai visto?

Il film ti ha insegnato “parole nuove”? Quali parole hai imparato?

Scrivi una piccola recensione de Il Bacio Azzurro

